

TOP 1000 | Un quadro positivo sullo stato di salute delle aziende sarde

Dati sorprendenti in tempi di pandemia: 460 aziende su 1000 in Sardegna nel 2020 sono cresciute per fatturato

Un'isola ancora in piedi dopo lo tsunami del covid

IL TOP 1000 DELLE AZIENDE SARDE

Ecco l'isola che reagisce lotta e batte la crisi

Le più importanti imprese alla presentazione del report de La Nuova
Nei bilanci 2020 ben 460 realtà hanno mostrato segnali di crescita

ANTONIO DI ROSA

È stato un anno terribile ma non un disastro completo come pensavamo: ci sono tanti che hanno migliorato

CHRISTIAN SOLINAS

Queste sono mille storie di fatica e di coraggio della nostra gente con la ferma volontà di resistere

di Giovanni Bua
SASSARI

Resilienza e rinascita, nuove competenze e problemi antichi, drammi e soluzioni. Ma più di tutto una voglia, e una necessità, di fare squadra come non si era vista mai. Perché tante sono le sfide da affrontare e vincere.

Non è certo un aligdo elenco di numeri e dati la quinta edizione di "Top 1000 Sardegna", il supplemento di 56 pagine dedicato alle più grandi aziende dell'isola che sabato sarà in edicola, in regalo con *La Nuova*. E bene si è visto ieri mattina, nella sala grande della Camera di Commercio di Sassari, dove la classifica stilata in base ai bilanci 2020 (i più recenti disponibili nelle banche dati) è stata presentata. Sala gremita, collegamenti on line, platea "pesante", con alcuni dei nomi più grossi dell'imprenditoria isolana pronti a mettersi in gioco e dare il loro contributo.

«Per rendere ancora più prezioso un lavoro ben fatto – ha spiegato il direttore della *Nuova*

Antonio Di Rosa prendo i ricchi lavori – frutto di un impegno sinergico della Camera di Commercio di Sassari, che questi dati ha raccolto e ordinato, del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Uniss che li ha analizzati. E della *Nuova Sardegna*, in tutte le sue parti, che conferma quest'idea per il quinto anno, e rilancia aumentando pagine e informazioni. Un lavoro che ci consente di avere una fotografia dell'economia dell'Isola in piena pandemia. Pensavano tutti sarebbe stato un disastro. Invece no. Ben 460 aziende su 1000 nel 2020 sono cresciute. Sono nate tante startup, gente che si muove e investe nonostante le difficoltà. Questo è lo spirito che bisogna avere».

Poi si entra nel "cuore" del lavoro. E gli interventi si succedono veloci, precisi e stimolanti. Parla il presidente della Camera di Commercio **Stefano Visconti**, che racconta del 2020 terribile del turismo, che ha perso il 65% del fatturato. «Ma non tutti per fortuna hanno sofferto così. Comparto primario, edile, arti-

giano anzi hanno incrementato. E tutto il sistema ha evidenziato una capacità di "resistere agli urti" che ci fa guardare con ottimismo al 2021 e 2022».

Parla il rettore di Uniss **Gavino Mariotti**, che spara la "bomba" dei 120 milioni di finanziamento arrivati dal Pnrr per il progetto Regione-Università e poi sottolinea: «Partecipiamo con convinzione al lavoro che c'è dietro questo documento. E siamo parte di quella sinergia e pronti a fare il passo successivo. A queste fotografie vanno fatte seguire proposte e soluzioni. Noi siamo pronti». E ancora il caporedattore della *Nuova* **Pier Luigi Rubattu**, che Top 1000 ha



Superficie 97 %

curato in ogni sua parte con certissima attenzione: «Ormai è un appuntamento fisso di primavera. E ne siamo orgogliosi. L'inserito è stato ulteriormente potenziato dal nuovo editore. Questo ci permette più pezzi di analisi. Più curiosità. E, in un 2022 che vede un nuovo shock portato dalla guerra, capire come le imprese hanno reagito allo shock della pandemia e del lockdown è importante».

Da Villa Devoto si collega il governatore **Christian Solinas**: «Un lavoro importante per la sua funzione di sprono, ma anche di mappa per il decisore pubblico. Una fotografia di 1000 società, parte più importante del nostro tessuto economico. Mille storie di fatica e coraggio. Di ferma volontà di resistere alla crisi». Poi un passaggio sul ruolo della Regione: «Che ha messo in campo misure efficaci, certo perfettibili, soprattutto nella fase dell'erogazione, ma arrivati in

piena emergenza. Non ci fermeremo». Sull'energia: «Non è dal nostro punto di vista sostenibile che, dopo decenni pagando l'energia più che sulla terra ferma, davanti a possibilità di investimenti colossali non ci sia come obiettivo quello di restituire al sistema energetico sardo. Che finalmente abbia continuità, robustezza e soprattutto tariffa certa. Questa regione nel tempo ha sempre pagato prezzi importanti con servizi militari e industriali. Se dobbiamo dare una mano al paese per raggiungere gli obiettivi non deve essere una nuova servitù». E infine la lotta allo spopolamento: «Stiamo pensando a una parte di Sardegna che spesso non emerge: 259 comuni sotto i 3mila abitanti. Tante piccole peculiarità che io ho il dovere di curare e proteggere. La Finanziaria investe in maniera significativa sulla natalità, dando una serie di incentivi, un contributo di 600 euro a tutte

le coppie che hanno un figlio in Comuni sotto i 3mila abitanti per i primi 5 anni di vita del nascituro. E a questo aggiungiamo un contributo per piccole imprese locali e uno per restaurare gli immobili».

Il sindaco di Sassari **Nanni Campus** sottolinea come: «Questa platea molto pesante ci incoraggia. Abbiamo dimostrato che la resilienza è innata nella natura dei sardi. Ora impariamo a lavorare insieme». «Ho incontrato in Sardegna persone di qualità straordinaria - chiude l'editore della Nuova Sardegna **Alberto Leonardis** -. Il limite, che ben conosco perché c'è anche nel mio Abruzzo, è la poca capacità di fare sistema a fronte di una capacità individuale che difficilmente si trova in giro. Bisogna costruire progetti condivisi, portarli avanti e crescere uniti. E imparare che non si può immaginare il futuro di un territorio se si dice di no a tutto. Il valore sta nella capacità di dire i giusti sì».

IN OMAGGIO CON LA NUOVA

Domani il supplemento di 56 pagine

Sarà in edicola domani, in regalo con La Nuova (nella foto, il direttore Antonio Di Rosa), la quinta edizione di "Top 1000 Sardegna", il supplemento di 56 pagine dedicato alle più grandi aziende dell'isola. La classifica è stata stilata in base ai bilanci 2020, i più recenti disponibili nelle banche dati. La



Camera di Commercio di Sassari li ha raccolti e ordinati. Il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università di Sassari li ha analizzati. L'anno scorso, in piena campagna di vaccinazione e in un clima di fiducia nella ripartenza, "Top 1000" ha raccontato l'economia dell'isola nel 2019, ultimo anno normale. Ora andiamo a radiografare un periodo in qualche modo drammatico: quello della prima e della seconda ondata di Covid e del blocco per due mesi, in Italia, di buona parte delle attività economiche. Un anno di restrizioni imprevedibili e feroci

che hanno limitato la circolazione delle persone e inciso duramente sul turismo, settore fondamentale per la Sardegna. E allora che cosa possiamo aspettarci dai numeri? Le nostre povere aziende sommerse da uno tsunami di perdite, fallimenti e chiusure? No, non è andata così, ed è questo che rende il 2020 attuale e presente. Il prezzo pagato alla pandemia è stato altissimo, esattamente come quello che stiamo pagando e pagheremo alla guerra in Ucraina. Ma la Sardegna ha resistito.



Il presidente della Regione, Christian Solinas

